



# **EDUCAZIONE DEGLI ADULTI : UNA PROSPETTIVA EUROPEA**

**Domenico Lenarduzzi**

**Direttore Generale Emerito della Commissione Europea**



## LA “CONOSCENZA” , PIETRA ANGOLARE DI TUTTE LE NUOVE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI

- Oggi la vera ricchezza, le prestazioni economiche, la competitività e l'occupazione non dipendono più unicamente dalla produzione dei beni materiali, ma dipendono sempre di più dalla produzione della conoscenza.
- Il mondo intero è il teatro di innovazioni scientifiche e tecnologiche capitali.
- Mutamenti di cui è difficile misurare già da ora l'impatto sulla nostra società
- Entriamo in una società nella quale l'accesso ai saperi occuperà un posto sempre più predominante.
- Oggi circa un terzo delle forze di lavoro (ossia 80 milioni di persone) è scarsamente qualificata . Si prevede, che entro il 2010, solo meno del 15% dei nuovi posti di lavoro andrà a persone con una semplice scolarizzazione di base , circa il 40% richiederà un diploma di scuola secondaria superiore ed il 50% andrà a persone altamente qualificate.
- Già oggi nei paesi industrializzati la “ Conoscenza “ contribuisce a più del 50% del loro PIL e gli investimenti nella “conoscenza” sono responsabili di circa il 50% della loro crescita economica. Si stima che circa il 35% della popolazione attiva lavorerà in futuro direttamente alla produzione ed alla diffusione della conoscenza.



# Dopo il Mercato Unico e l'Euro, un nuovo grande cantiere: l'“Europa della Conoscenza”.

## ■ Il Consiglio Europeo di Lisbona

“ Trasformare l'Unione Europea , entro il 2010, in una economia fondata sulla conoscenza, la più competitiva e dinamica del mondo , in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale”

## ■ Obiettivi qualitativi e quantitativi da realizzare entro 2010 :

- tasso di crescita economica annuale del 3%
- raggiungere la piena occupazione – ossia il 70% delle persone attive
- fare della Ricerca, Istruzione, Formazione e Innovazione degli obiettivi strategici dell' Unione Europea

## ■ Modernizzare i propri sistemi educativi e formativi



# BREVE CRONISTORIA

- 1957 Trattato di Roma -nessun riferimento all'Istruzione-
- 1976 Prima Risoluzione sull' Istruzione
- 1985 Relazione " Europa dei cittadini "
- 1986 – 1989 Primi programmi -Erasmus- Lingua- Force- Gioventù.....
- 1993 Trattato di Maastricht Inclusione :Istruzione -Formazione – Gioventù
- 1995 Socrates I - Leonardo da Vinci I (1995-1999)
- 1996 Anno Europeo dell' Istr e Form lungo tutto l'arco della vita
- 1999 Dichiarazione di Bologna
- 2000 Socrates II - Leonardo da Vinci II (2000-2006)
- 2002 Programma di lavoro " Istruzione – Formazione 2010 "
- 2006 - Relazione intermedia (2000-2005)
  - Quadri di Riferimento Europei
  - Nuovo programma integrato dell'apprendimento (2007-2013)



# ISTRUZIONE e FORMAZIONE 2010

- **Accordo storico** che, per la prima volta (2002) , definisce per la cooperazione europea, degli obiettivi comuni e concreti a medio termine, un quadro strutturato ed un metodo di lavoro coerente
- A che punto siamo con la realizzazione di questi obiettivi?
- Punti deboli ( Relazione 2006) :

- Abbandoni scolastici
- Difficoltà di comprensione nella lettura
- Istruzione secondaria superiore
- Numero insufficiente di laureati
- Educazione degli adulti : partecipazione insufficiente



## Per accelerare il ritmo delle riforme

- Raccomandazione relativa alle “competenze chiave” per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita
- Raccomandazione relativa all’istituzione di un “Quadro europeo di qualifiche” (certificazione) per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita.
- Comunicazione sull’ “Efficienza ed equità nei sistemi europei di istruzione e formazione”.
- Progetto di principi europei comuni relativi alle competenze e qualifiche degli insegnanti.
- Comunicazione sull’Educazione e la Formazione degli Adulti : Non è mai troppo tardi per imparare.



## Raccomandazione relativa alle “competenze chiave” per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita

“Competenze Chiave” che comprendono oltre le competenze tradizionali (capacità di leggere, scrivere e calcolare), altre otto competenze complementari:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze interpersonali, interculturali e sociali;
- imprenditorialità ed espressione culturale



## Raccomandazione relativa all'istituzione di un “Quadro europeo di qualifiche” (certificazione) per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

- Quadro che definisce dei “riferimenti comuni” che aiuteranno gli Stati membri, le imprese ed i cittadini a confrontare le qualifiche acquisite nei diversi sistemi europei, favorendo la loro trasparenza e rendendoli più accessibili al grande pubblico
- Questo “Quadro Europeo” è costituito da **otto** livelli di riferimento, che comprendono l'insieme delle qualifiche rilasciate, dalla fine della scuola dell'obbligo fino ai livelli di apprendimento del diplomato (quanto conosce, quanto capisce e quanto è capace di fare...)
- Questa proposta di Raccomandazione considera che il fatto di privilegiare i risultati dell'apprendimento piuttosto che la forma con la quale tali risultati sono stati acquisiti:
  - garantisca un migliore adeguamento dell'offerta educativa alle esigenze del mercato del lavoro (in materia di conoscenze, attitudini e competenze)
  - faciliti il riconoscimento dell'apprendimento non formale ed informale
  - faciliti il trasferimento e l'utilizzo delle qualifiche nei diversi paesi e nei diversi sistemi di educazione e di formazione



# Comunicazione sull' "Efficienza ed equità nei sistemi europei di istruzione e formazione"

Per avvicinare di più " efficacia e giustizia ", la Commissione propone 4 azioni:

- Istruzione pre-elementare
- Istruzione Primaria e Secondaria
- Istruzione terziaria
- Cultura della valutazione



# Progetto di principi europei comuni relativi alle competenze e qualifiche degli insegnanti

La Commissione sta preparando una Comunicazione al Parlamento Europeo ed al Consiglio nella quale essa indica dei **"Principi Comuni"** che dovrebbero essere considerati come uno strumento di sostegno all'elaborazione delle politiche nazionali in materia di formazione degli **Insegnanti** :

- gli insegnanti dovrebbero essere titolari di un diploma di livello universitario o di un diploma equivalente;
- gli insegnanti dovrebbero disporre di una formazione pluridisciplinare;
- la professione di insegnante dovrebbe inserirsi in un contesto di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita;
- la mobilità dovrebbe essere una componente "centrale" dei programmi di formazione iniziale e continua degli insegnanti (mobilità geografica e professionale);
- la professione di insegnante dovrebbe appoggiarsi su dei partenariati sia all'interno del mondo educativo che all'esterno con delle realtà economiche, sociali, culturali ed istituzionali



## COMUNICAZIONE della COMMISSIONE relativa all'Educazione degli Adulti: Non è mai troppo tardi per imparare.

- Definizione : si intende per educazione degli adulti tutte le forme d'apprendimento intraprese dagli adulti dopo l'istruzione e la formazione iniziale indipendentemente dalla loro durata (pure l'Istruzione Superiore)
- Importanza dell'educazione degli adulti:
  - a livello individuale
  - a livello collettivo
- Partecipazione limitata
  - Obiettivo 2010 : 12,5% della popolazione di età tra i 25 – 64 anni  
2000 : 8,5%      2005 : 10,8%
  - Grande divario tra gli Stati Membri (34,7 a 1,1)
  - La partecipazione è proporzionale al livello d'istruzione.
- Ostacoli alla partecipazione
  - di natura istituzionale
  - di natura personale
- Necessità d' investimenti
- Ruolo degli Stati Membri



# 5 Messaggi chiave proposti dalla Commissione Europea

- **Primo messaggio** : necessità di aumentare la partecipazione e renderla più equa - ruolo dei pubblici poteri - promozione della domanda .
- **Secondo messaggio**: per favorire una cultura della qualità della E.A gli S.M dovrebbero investire nel miglioramento dei metodi e dei materiali educativi
- **Terzo messaggio** : Nei prossimi 5 anni, gli S.M dovrebbero dotarsi di sistemi di valutazione e di riconoscimento degli apprendimenti non formali ed informali, basandosi sul quadro europeo delle qualificazioni (certificazioni)
- **Quarto messaggio** : Gli S.M dovrebbero ampliare la formazione degli anziani e dei migranti e dovrebbero sensibilizzare l'opinione pubblica al ruolo importante dei migranti e delle persone anziane nella società e nell'economia
- **Quinto messaggio** : Bisogna migliorare la qualità e la comparabilità dei dati dell' E.A, armonizzare a livello europeo i termini, ampliare le inchieste ed indagini sulle diverse problematiche dell' E.A
  
- AZIONE dell'Unione Europea
  
- La Commissione Europea deve sostenere gli sforzi degli S.M per modernizzare i loro sistemi.
- Propone d'instaurare un dialogo permanente con gli S.M e l'insieme delle parti interessate su diverse problematiche
  - come ottimizzare l'utilizzo dei meccanismi finanziari europei
  - come integrare l'E.A nelle riforme nazionali legate alla strategia di Lisbona
  - come incoraggiare gli scambi di buone pratiche
  - come migliorare le statistiche.
  
- La Commissione proporrà nel 2007 un Programma d'Azione per concretizzare i messaggi formulati nella sua Comunicazione



# PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE

( 2007 – 2013 )

- Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno adottato il Programma a fine mese di Novembre.
  - Disporrà di un bilancio di 7 miliardi di Euro
  - Quattro pilastri
    - 1 - Programma **Comenius** ( 1047 milioni di euro)
    - 2 - Programma **Erasmus** (3.114 milioni di euro)
    - 3 - Programma Leonardo da Vinci (1.725 milioni di euro)
    - 4 - Programma Grundtvig ( 358 milioni di euro )
- Programa trasversale ( 369 milioni di euro)  
Programma Jean Monnet (170 milioni di euro)

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

